

INDICE DEL FASCICOLO

(Anno LVII, n. 2, aprile-giugno)
Rivista di diritto internazionale privato e processuale

DOTTRINA

- C. KOHLER, Limiting European Integration through Constitutional Law? Recent Decisions of the German Bundesverfassungsgericht and their Impact on Private International Law 241
- F. MARONGIU BUONAIUTI, Il rinvio della legge italiana di riforma del diritto internazionale privato alle convenzioni internazionali, tra adeguamento al mutato contesto normativo e strumentalità alla tutela dei valori ispiratori 266
(The Reference to International Conventions Made in the Law Reforming the Italian System of Private International Law: Between Adaptation to the Changed Normative Context and Instrumentality to the Protection of the Underlying Principles)
- Z. CRESPI REGHIZZI, La «presa in considerazione» di norme straniere di applicazione necessaria nel regolamento Roma I 290
(‘Considering’ Foreign Overriding Mandatory Provisions under the Rome I Regulation)

COMMENTI

- R. MONICO, La disciplina europea sul *Geo-blocking* e il diritto internazionale privato e processuale 308
(The EU Geo-Blocking Regulation and Private International and Procedural Law)

NECROLOGI

- C. CAMPIGLIO, Franco Mosconi 331

GIURISPRUDENZA ITALIANA

Cittadinanza – L. 5 febbraio 1992 n. 91 – Art. 5 – Acquisto della cittadinanza per matrimonio – Matrimonio contratto tra cittadina russa e cittadino italiano – Adozione del provvedimento di attribuzione della cittadinanza – Successivo passaggio in giudicato della sentenza che dichiara la nullità *ex tunc* del matrimonio – Annullamento in autotutela del provvedimento che attribuisce la cittadinanza – Effetto retroattivo della sentenza – Inesistenza del requisito del matrimonio con cittadino italiano – Art. 8 comma 2, nel testo applicabile *ratione temporis* – Decorrenza del termine – Potere della pubblica ammini-

| | |
|---|-----|
| strazione di valutare le circostanze che ostano al riconoscimento della cittadinanza – Preclusione – Potere di verificare la mancanza dei requisiti per il suo riconoscimento – Sussistenza – Legittimità del provvedimento di annullamento: <i>Corte di Cassazione</i> , 11 novembre 2020 n. 25441 | 359 |
| <i>Diritti reali</i> – Domanda di accertamento dell’acquisto <i>a non domino</i> di un autoveicolo – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 51 – Situazione del bene mobile in Germania al momento dell’acquisto – Legge tedesca: <i>Tribunale di Ivrea</i> , 20 aprile 2019 | 428 |
| <i>Diritti reali</i> – Azione di accertamento della titolarità in capo ai soci di una società di diritto inglese, poi estinta, della proprietà di beni immobili situati in Italia – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 51 – Situazione dei beni in Italia all’epoca dell’acquisto – Legge italiana – <i>Companies Act 2006</i> inglese – Inapplicabilità: <i>Tribunale di Milano, sez. impresa</i> , 17 giugno 2019 | 429 |
| <i>Diritto dell’Unione europea</i> – Art. 101 TFUE – Divieto di accordi tra imprese in violazione delle norme sulla concorrenza nel mercato interno dell’Unione – Art. 83-bis del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge con l. 6 agosto 2008 n. 133 – Corrispettivo minimo obbligatorio a favore del vettore nel contratto di autotrasporto di merci per conto terzi, stabilito dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sentite le associazioni di categoria – Finalità di garantire la sicurezza stradale – Eccentricità della misura rispetto all’obiettivo – Esistenza di norme di diritto dell’Unione europea sulla sicurezza stradale che costituiscono misure più efficaci e meno restrittive – Giustificazione della restrizione della concorrenza per un obiettivo legittimo – Esclusione – Incompatibilità della predetta disposizione nazionale con il diritto dell’Unione europea – Sussistenza – Disapplicazione – Necessità: <i>Tribunale di Trani</i> , 31 gennaio 2020 | 430 |
| <i>Diritto dell’Unione europea</i> – Direttiva 2009/15/CE – Controversia promossa dagli eredi dei passeggeri di una nave panamense naufragata durante la navigazione tra l’Arabia Saudita e l’Egitto contro la relativa società di classificazione e certificazione – Nave non battente bandiera di uno Stato membro dell’Unione europea – Non applicabilità della direttiva – Sedicesimo considerando – Approccio dell’Unione europea in relazione alla concessione dell’immunità funzionale in materia – Rilevanza della direttiva – Rilascio dei certificati obbligatori per la nave per conto dell’amministrazione – Attività delegate – Possibilità per gli Stati di riconoscere garanzie giuridiche e protezione giurisdizionale, incluse adeguate azioni di difesa, all’organismo riconosciuto, ai suoi ispettori o al suo personale tecnico – Immunità come prerogativa non delegabile degli Stati membri – Esclusione dell’immunità dalla predetta protezione: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 10 dicembre 2020 n. 28180 | 377 |
| <i>Diritto straniero</i> – Interpretazione e applicazione – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 15 – Ambito di applicazione – Obbligo del giudice italiano di avvalersi di tutti gli strumenti interpretativi posti dall’ordinamento straniero – Qualificazione – Ricorso alle categorie della <i>lex fori</i> : <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 5 febbraio 2021 n. 2867 | 413 |
| <i>Giurisdizione</i> – Azione di accertamento dell’acquisto <i>a non domino</i> di un autoveicolo | |

- Convenuto domiciliato in Italia – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 4 – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Tribunale di Ivrea*, 20 aprile 2019 428
- Giurisdizione* – Procedimento di separazione tra coniugi promosso dinanzi al giudice italiano successivamente all'instaurazione di un procedimento di divorzio tra le medesime parti a Madrid – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 19 par. 1 – Obbligo del giudice successivamente adito di sospendere il giudizio fino a che non sia stata accertata la competenza dell'autorità giurisdizionale preventivamente adita – Potere di detto giudice di assumere una decisione sulla giurisdizione – Temporanea assenza – Ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione – Inammissibilità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 21 settembre 2020 n. 19665 356
- Giurisdizione* – Azione di responsabilità, promossa da un socio di società polacca contro l'altro socio e amministratore unico della stessa società, per violazione di un patto parasociale relativo alla gestione di tale società e dei propri obblighi di amministratore – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 22 n. 2 – Idoneità del patto ad incidere sulla validità delle decisioni degli organi della società – Esclusione – Responsabilità del socio amministratore nei confronti dell'altro socio – Estraneità al patto costitutivo di tale società e agli atti dei suoi organi – Inapplicabilità – Convenuto domiciliato in Italia – Art. 2 – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 26 novembre 2020 n. 26984 365
- Giurisdizione* – Azione di risarcimento dei danni patiti *iure proprio* e *iure hereditatis* dagli eredi della vittima di un trattamento medico, promossa nei confronti di una clinica tedesca e della sua compagnia di assicurazione – Domicilio e sede legale dei convenuti in Germania – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 2 – Materia contrattuale – Contratto di prestazione di servizi – Art. 5 n. 1 [lett. b, secondo trattino] – Luogo in cui i servizi sono stati o avrebbero dovuto essere prestati – Luogo di esecuzione della prestazione sanitaria sito in Germania – Responsabilità in materia di «illeciti civili dolosi o colposi» – Art. 5 n. 3 – Luogo in cui l'evento dannoso è avvenuto – Luogo del danno iniziale – Errore diagnostico avvenuto in Germania – Controversie relative a contratti conclusi da consumatori – Art. 15 par. 1 – Condizioni di applicabilità – Consumatore domiciliato in Italia – Attività commerciale o professionale delle convenute nello Stato di domicilio del consumatore o dirette verso tale Stato – Insussistenza – Giurisdizione italiana – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, 26 novembre 2020 n. 26986 369
- Giurisdizione* – Controversia promossa dagli eredi dei passeggeri di una nave panamense naufragata durante la navigazione tra l'Arabia Saudita e l'Egitto contro la relativa società di classificazione e certificazione – Immunità dalla giurisdizione – Rinuncia alla stessa da parte del soggetto che, in concreto, abbia esercitato l'attività controversa – Inammissibilità – Rinuncia da parte di chi ne sia effettivamente titolare – Necessità – Rinuncia implicita – Proposizione di domande riconvenzionali subordinate ad eccezione preliminare di immunità – Non deducibilità della prima dalla seconda – Immunità funzionale dalla giurisdizione – Teoria dell'immunità ristretta – Artt. 24 Cost., 6 CEDU e 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Sostanza dell'attività sottesa alla controversia – Rilevanza – Natura pubblica del soggetto coinvolto nella lite – Irrilevanza – Atti *iure imperii* – Necessità – Attività

genericamente statuali svolte da società private tramite designazione – Insussistenza dell’immunità – Convenzione di Montego Bay del 10 dicembre 1982 – Art. 94 – Convenzione di Londra del 1° novembre 1974 – Regole 3-1 della parte A-1 del cap. II-1 e 6 della parte A del cap. I dell’allegato – Misure necessarie a salvaguardare la sicurezza in mare, quali quelle concernenti la costruzione, le attrezzature e la navigabilità delle navi – Obbligo di adozione da parte dello Stato di bandiera – Necessità delle predette misure per un efficace esercizio della giurisdizione (e del controllo) su questioni di carattere amministrativo, tecnico e sociale sulle navi – Certificato di sicurezza di una nave – Rilascio dello stesso sulla base della classificazione della nave effettuata da società scelta dall’armatore – Attestazione che la nave è progettata e costruita conformemente alle regole di classe fissate secondo i principi OMI – Distinzione tra attività di classificazione e certificazione anche se esercitate dalla stessa società (nel primo caso senza delega, nel secondo per delega) – Direttiva 2009/15/CE – Nave non battente bandiera di uno Stato membro dell’Unione europea – Non applicabilità della direttiva – Sedicesimo considerando – Approccio dell’Unione europea in relazione alla concessione dell’immunità funzionale in materia – Rilevanza della direttiva – Rilascio dei certificati obbligatori per la nave per conto dell’amministrazione – Attività delegate – Possibilità per gli Stati di riconoscere garanzie giuridiche e protezioni giurisdizionali, incluse adeguate azioni di difesa, all’organismo riconosciuto, ai suoi ispettori o al suo personale tecnico – Immunità come prerogativa non delegabile degli Stati membri – Esclusione dell’immunità dalla predetta protezione – Artt. 5 e 386 cod. proc. civ. – Determinazione della giurisdizione italiana – Sezioni Unite della Corte di Cassazione come giudice del fatto – Esame delle risultanze degli atti emergenti dalla domanda giudiziale, come precisata, avuto riguardo alla *causa petendi* e al *petitum* sostanziale – Necessità – Poteri esorbitanti il mero svolgimento di attività tecnica disciplinata da regole e parametri normativi prestabiliti, come l’interpretazione dei requisiti necessari al rispetto delle predette misure – Competenza esclusiva dello Stato di bandiera – Conferimento dei predetti poteri alla società di classificazione e certificazione – Assenza – Non applicabilità dell’immunità ai sensi dell’art. 94 della convenzione di Montego Bay e delle predette regole 3-1 e 6 dell’allegato alla convenzione di Londra – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 10 dicembre 2020 n. 28180

377

Giurisdizione – Regolamento preventivo – Artt. 41 e 380-ter cod. proc. civ. – Trattazione in camera di consiglio – Trattazione in pubblica udienza – Forma non espressamente prevista – Modalità di trattazione equipollenti per il contraddittorio – Scelta della seconda in luogo della prima – Mera irregolarità procedurale – Ampia discrezionalità delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione nella scelta del rito – Art. 41 cod. proc. civ. – Regolamento proposto prima dell’assunzione di prove costituenti invocate dalle parti – Accertamento istruttorio rilevante ai fini della statuizione sulla giurisdizione – Effettiva e concreta preclusione dello stesso a seguito dell’istanza di regolamento – Assenza – Ammissibilità del regolamento – Artt. 41 e 42 cod. proc. civ. e 29 e 30 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Giudizi pendenti in Italia e all’estero – Litispendenza e connessione internazionale – Rilevanza in sede di regolamento preventivo – Mancato riconoscimento di queste ultime da parte del giudice di merito – Questioni non di giurisdizione – Inammissibilità – Provvedimenti che non dispongono la sospensione del procedimento – Non convertibilità in

regolamento di competenza c.d. improprio – Separato accertamento della sussistenza della giurisdizione italiana in relazione alla domanda oggetto di litispendenza o connessione – Ammissibilità – Azione promossa da società italiana nei confronti di società tedesche, nel contesto di pluridecennale rapporto, finalizzata all'accertamento negativo della responsabilità dell'attrice quanto a condotte scorrette o illegittime volte a conseguire un indebito guadagno – Artt. 7 n. 1 e 25 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Controversia di natura contrattuale in quanto originata dal predetto rapporto – Clausola di proroga della giurisdizione a favore del giudice tedesco – Insussistenza della giurisdizione italiana – Azione extracontrattuale, promossa dalla predetta società italiana, volta all'accertamento positivo dell'illegittimità della diffamazione posta in essere in Germania dalle società tedesche tramite campagna su organi di informazione in lingua tedesca – Art. 7 n. 2 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Luogo dell'evento generatore del danno – Luogo in cui si è prodotto il danno – Persona giuridica – Sede statutaria – Attività prevalente delle convenute svolta altrove e non coincidenza del centro di interessi con tale sede – Assenza di prova – Localizzazione di entrambi i luoghi in Germania – Luogo della materiale immissione in circolazione della notizia lesiva – Irrilevanza – Giurisdizione italiana – Insussistenza – Azioni extracontrattuali di accertamento negativo dell'illegittimità della condotta tenuta da tre amministratori della predetta società italiana e/o di altre società del gruppo, in concorso con la predetta società, nei confronti delle società tedesche, e, in un caso, della medesima società italiana – Artt. 2, 7 n. 2, 8 n. 1 e 24 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Luogo in cui si è generato il danno, ossia quello di violazione degli obblighi informativi e di buona fede – Luogo in cui si è prodotto il danno, ossia quello della sede statutaria delle danneggiate – Localizzazione di entrambi i luoghi in Germania – Connessione tra tali azioni e quella di accertamento negativo per inadempimento contrattuale promossa dalla società italiana nei confronti delle società tedesche – Requisiti – Oggetto e titolo diversi, compatibilità e non subordinazione di una causa all'altra – Assenza – Rischio di decisioni incompatibili – Insussistenza – Possibile divergenza nella soluzione o potenziale idoneità dell'accoglimento di una di esse a riflettersi indirettamente sull'altra – Assenza dei predetti requisiti – Connessione – Insussistenza – Pretesa delle società tedesche nei confronti degli amministratori non riguardante decisione della società dagli stessi amministrata – Foro della sede – Irrilevanza – Giurisdizione italiana – Insussistenza – Azioni risarcitorie di natura extracontrattuale promosse da due amministratori della società italiana e/o di altre società del gruppo nei confronti delle società tedesche in relazione alla predetta diffamazione – Artt. 2, 7 n. 2 e 8 n. 1 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Connessione tra tali azioni e quella per inadempimento contrattuale promossa dagli amministratori contro la società italiana – Insussistenza – Luogo del fatto generatore del danno – Germania – Luogo in cui si è prodotto il danno – Domicilio della persona fisica – Svizzera – Non coincidenza del domicilio con il centro di interessi – Assenza di prova – Giurisdizione italiana – Insussistenza – Analoga azione risarcitoria promossa da amministratore domiciliato in Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 15 dicembre 2020 n. 28675

Giurisdizione – Regolamento preventivo di giurisdizione – Art. 41 cod. proc. civ. – Litispendenza – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 29 – Accertamento dei presupposti – Competenza del giudice del merito – Inammissibilità del

- ricorso – Azione per il pagamento del corrispettivo per la fornitura e l’installazione di una cucina industriale da consegnarsi in altro Stato membro – Contratto di compravendita di beni mobili fra due società inglesi – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 7 n. 1 [lett. *b*, primo trattino] – Luogo in cui i beni sono stati o avrebbero dovuto essere consegnati in base al contratto – Luogo di consegna nel Regno Unito – Azione proposta dalla società italiana cessionaria del credito – Irrilevanza – Giurisdizione italiana – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 21 dicembre 2020 n. 29179 408
- Giurisdizione* – Azione avente ad oggetto la responsabilità di un ente pubblico svedese per avere causato, a seguito dell’illegittima risoluzione di un contratto di appalto, originariamente aggiudicato alla società attrice e poi da quest’ultima ceduto a una società di scopo svedese controllata dalla stessa attrice, il fallimento di tale società di scopo e la conseguente escussione di una garanzia bancaria a prima richiesta a suo tempo emessa da una banca italiana a favore di una banca svedese e controgarantita dalla società attrice italiana – Clausola di proroga della giurisdizione esclusiva svedese contenuta nel contratto d’appalto – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 25 – Inapplicabilità – Responsabilità extracontrattuale – Art. 7 n. 2 – Applicabilità – Luogo in cui l’evento dannoso è avvenuto – Luogo in cui il fatto causale, generatore della responsabilità da delitto o da quasi delitto, ha prodotto direttamente i suoi effetti dannosi nei confronti della vittima immediata – Luogo in cui si è verificato il danno, in specie l’escussione della controgaranzia, sito in Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 9 febbraio 2021 n. 3125 423
- Nave* – Naufragio durante la navigazione tra l’Arabia Saudita e l’Egitto – Controversia promossa dagli eredi dei passeggeri contro la relativa società di classificazione e certificazione – Convenzione di Montego Bay del 10 dicembre 1982 – Art. 94 – Convenzione di Londra del 1° novembre 1974 – Regole 3-1 della parte A-1 del cap. II-1 e 6 della parte A del cap. I dell’allegato – Misure necessarie a salvaguardare la sicurezza in mare, quali quelle concernenti la costruzione, le attrezzature e la navigabilità delle navi – Obbligo di adozione da parte dello Stato di bandiera – Necessità delle predette misure per un efficace esercizio della giurisdizione (e del controllo) su questioni di carattere amministrativo, tecnico e sociale sulle navi – Certificato di sicurezza di una nave – Rilascio dello stesso sulla base della classificazione della nave effettuata da società scelta dall’armatore – Attestazione che la nave è progettata e costruita conformemente alle regole di classe fissate secondo i principi OMI – Distinzione tra classificazione e certificazione anche se esercitate dalla stessa società (nel primo caso senza delega, nel secondo per delega) – Direttiva 2009/15/CE – Nave non battente bandiera di uno Stato membro dell’Unione europea – Non applicabilità della direttiva – Sedicesimo considerando – Approccio dell’Unione europea in relazione alla concessione dell’immunità funzionale in materia – Rilevanza della direttiva – Rilascio dei certificati obbligatori per la nave per conto dell’amministrazione – Attività delegate – Possibilità per gli Stati di riconoscere garanzie giuridiche e protezione giurisdizionale, incluse adeguate azioni di difesa, all’organismo riconosciuto, ai suoi ispettori o al suo personale tecnico – Immunità come prerogativa non delegabile degli Stati membri – Esclusione dell’immunità dalla predetta protezione – Poteri esorbitanti il mero svolgimento di attività tecnica disciplinata da regole e parametri

| | |
|---|-----|
| <p>normativi prestabiliti, come l'interpretazione dei requisiti necessari al rispetto delle predette misure – Competenza esclusiva dello Stato di bandiera – Conferimento dei predetti poteri alla società di classificazione e certificazione – Assenza – Non sussistenza dell'immunità ai sensi dell'art. 94 della convenzione di Montego Bay e delle predette regole 3-1 e 6 dell'allegato alla convenzione di Londra: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i>, 10 dicembre 2020 n. 28180</p> | 377 |
| <p><i>Ordine pubblico</i> – Istanza di cancellazione della trascrizione, nei registri dello stato civile, di una sentenza iraniana di divorzio – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 64 comma 1 lett. <i>b</i> – Diritti essenziali della difesa – Principi fondamentali dell'ordinamento anche relativi al procedimento formativo della decisione – Conformità – Verifica – Necessità – Art. 64 comma 1 lett. <i>g</i> – Limite dell'ordine pubblico – Richiamo ai principi fondamentali dell'ordinamento interno – Riferimento anche ai valori giuridici condivisi dalla comunità internazionale e alla tutela dei diritti fondamentali – Necessità – Sindacato sulla correttezza della soluzione adottata – Esclusione – Verifica della conformità della disciplina applicata rispetto a norme interne, benché imperative – Esclusione – Effetti del provvedimento straniero nell'ordinamento interno – Valutazione – Necessità: <i>Corte di Cassazione</i>, ordinanza 14 agosto 2020 n. 17170</p> | 352 |
| <p><i>Procedimento civile</i> – Ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione – Procedimento di separazione tra coniugi promosso dinanzi al giudice italiano successivamente all'instaurazione di un procedimento di divorzio tra le medesime parti a Madrid – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 19 par. 1 – Obbligo del giudice successivamente adito di sospendere il giudizio fino a che non sia stata accertata la competenza dell'autorità giurisdizionale preventivamente adita – Potere di detto giudice di assumere una decisione sulla giurisdizione – Temporanea assenza – Inammissibilità del ricorso: <i>Corte di Cassazione</i>, ordinanza 21 settembre 2020 n. 19665</p> | 356 |
| <p><i>Procedimento civile</i> – Procedimento di riconoscimento in Italia di una sentenza straniera – Regolamento di competenza promosso d'ufficio dal tribunale per i minorenni adito dalle parti – Sentenza brasiliana di adozione di minori nati in tale Stato – Adottanti cittadini brasiliani – Acquisizione della cittadinanza e della residenza italiane di uno degli adottanti successivamente alla pronuncia di adozione – L. 4 maggio 1983 n. 184 – Art. 29 ss. – Inapplicabilità – Competenza del tribunale per i minorenni – Insussistenza – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 41 comma 1 – Competenza della Corte di Appello – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione</i>, ordinanza 26 novembre 2020 n. 26882</p> | 363 |
| <p><i>Procedimento civile</i> – Opposizione al decreto di riconoscimento di un lodo arbitrale straniero – Art. 840 comma 3 n. 2 cod. proc. civ – Lodo arbitrale pronunciato nel Sultanato dell'Oman nei confronti di una società italiana – Atto di accesso all'arbitrato comunicato mediante posta elettronica a un soggetto che si afferma privo del potere di rappresentanza della società convenuta – Sottoscrizione della clausola compromissoria da parte di un soggetto che si afferma privo di procura – Prova del fatto che la società convenuta ha avuto la possibilità di difendersi nel procedimento arbitrale – Sussistenza – Ratifica dell'operato del rappresentante per fatti concludenti – Sussistenza – Asserita violazione di una particolare disposizione processuale, vigente nell'ordinamento straniero e applicabile nella fattispecie – Vizio del procedimento arbitrale – Impugnazione del lodo nell'ordinamento straniero – Necessità – Impossibilità di far valere la</p> | |

| | |
|---|-----|
| propria difesa nel procedimento arbitrale – Insussistenza – Rigetto – Indagini svolte dal giudice della delibazione – Accertamento di fatto – Ricorso per cassazione – Inammissibilità: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 30 novembre 2020 n. 27322 | 374 |
| <i>Procedimento civile</i> – Regolamento preventivo di giurisdizione – Artt. 41 e 380-ter cod. proc. civ. – Trattazione in camera di consiglio – Trattazione in pubblica udienza – Forma non espressamente prevista – Modalità di trattazione equipollenti per il contraddittorio – Scelta della seconda in luogo della prima – Mera irregolarità procedurale – Ampia discrezionalità delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione nella scelta del rito – Art. 41 cod. proc. civ. – Regolamento proposto prima dell’assunzione di prove costituendo invocate dalle parti – Accertamento istruttorio rilevante ai fini della statuizione sulla giurisdizione – Effettiva e concreta preclusione dello stesso a seguito dell’istanza di regolamento – Assenza – Ammissibilità del regolamento – Artt. 41 e 42 cod. proc. civ. e 29 e 30 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Giudizi pendenti in Italia e all’estero – Litispendenza e connessione internazionale – Rilevanza in sede di regolamento preventivo – Mancato riconoscimento di queste ultime da parte del giudice di merito – Questioni non di giurisdizione – Inammissibilità – Provvedimenti che non dispongono la sospensione del procedimento – Inconvertibilità in regolamento di competenza c.d. improprio – Separato accertamento della sussistenza della giurisdizione italiana in relazione alla domanda oggetto di litispendenza o connessione – Ammissibilità: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 15 dicembre 2020 n. 28675 | 391 |
| <i>Procedimento civile</i> – Regolamento preventivo di giurisdizione – Art. 41 cod. proc. civ. – Litispendenza – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 29 – Accertamento dei presupposti – Competenza del giudice del merito – Inammissibilità del ricorso: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 21 dicembre 2020 n. 29179 | 408 |
| <i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Art. 22 n. 2 – Azione di responsabilità promossa dal socio di società polacca contro l’altro socio e amministratore unico della stessa società per violazione di un patto parasociale relativo alla gestione di tale società – Idoneità del patto ad incidere sulla validità delle decisioni degli organi della società – Esclusione – Responsabilità del socio amministratore nei confronti dell’altro socio – Sua estraneità al patto costitutivo di tale società e agli atti dei suoi organi – Inapplicabilità – Art. 2 – Domanda proposta nei confronti di persona fisica domiciliata in Italia – Applicabilità: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 26 novembre 2020 n. 26984 | 365 |
| <i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Art. 2 – Azione di risarcimento dei danni patiti <i>iure proprio e iure hereditatis</i> dagli eredi della vittima di un trattamento medico, promossa nei confronti di una clinica tedesca e della sua compagnia di assicurazione – Domicilio e sede legale dei convenuti in Germania – Art. 5 n. 1 [lett. b, secondo trattino] – Contratto di prestazione di servizi – Luogo in cui i servizi sono stati o avrebbero dovuto essere prestati – Luogo di esecuzione della prestazione sanitaria sito in Germania – Art. 5 n. 3 – Responsabilità in materia di «illeciti civili dolosi o colposi» – Luogo in cui l’evento dannoso è avvenuto – Luogo del danno iniziale – Errore diagnostico avvenuto in Germania – Art. 15 par. 1 – Controversie relative a contratti conclusi da consumatori – Condizioni di applicabilità – Consumatore domiciliato in Italia – Attività commerciale o professionale delle convenute nello Stato di domicilio | |

| | |
|---|-----|
| del consumatore o dirette verso tale Stato – Insussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> , 26 novembre 2020 n. 26986 | 369 |
| <i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 19 par. 1 – Procedimento di separazione promosso dinanzi al giudice italiano successivamente a un procedimento di divorzio tra le medesime parti pendente a Madrid – Obbligo del giudice di merito successivamente adito di sospendere il giudizio fino a che non sia stata accertata la competenza dell'autorità giurisdizionale preventivamente adita – Potere di detto giudice di assumere una decisione sulla giurisdizione – Temporanea assenza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 21 settembre 2020 n. 19665 | 356 |
| <i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 4 – Azione di accertamento dell'acquisto <i>a non domino</i> di un autoveicolo – Convenuto domiciliato in Italia – Applicabilità: <i>Tribunale di Ivrea</i> , 20 aprile 2019 | 429 |
| <i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Artt. 29 e 30 – Giudizi pendenti in Italia e all'estero – Litispendenza e connessione internazionale – Artt. 41 e 42 cod. proc. civ. – Loro rilevanza in sede di regolamento preventivo – Mancato riconoscimento di queste ultime da parte del giudice di merito – Questioni di giurisdizione – Insussistenza – Inammissibilità – Provvedimenti che non dispongono la sospensione del procedimento – Non convertibilità in regolamento di competenza c.d. improprio – Separato accertamento della sussistenza della giurisdizione italiana in relazione alla domanda oggetto di litispendenza o connessione – Ammissibilità – Artt. 7 n. 1 e 25 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Azione promossa da società italiana nei confronti di società tedesche, nel contesto di pluridecennale rapporto tra intermediari, finalizzata all'accertamento negativo della responsabilità dell'attrice quanto a condotte scorrette o illegittime volte a conseguire un indebito guadagno – Controversia di natura contrattuale in quanto originata dal predetto rapporto – Clausola di proroga della giurisdizione a favore del giudice tedesco – Art. 7 n. 2 – Azione extracontrattuale, promossa dalla predetta società italiana, volta all'accertamento positivo dell'illegittimità della diffamazione posta in essere in Germania dalle società tedesche tramite campagna su organi di informazione in lingua tedesca – Luogo dell'evento generatore del danno – Luogo in cui si è prodotto il danno – Persona giuridica – Sede statutaria – Attività prevalente delle convenute svolta altrove e non coincidenza del centro di interessi con tale sede – Assenza di prova – Localizzazione di entrambi i luoghi in Germania – Luogo della materiale immissione in circolazione della notizia lesiva – Irrelevanza – Artt. 2, 7 n. 2, 8 n. 1 e 24 – Azioni extracontrattuali di accertamento negativo dell'illegittimità della condotta tenuta da tre amministratori della predetta società italiana e/o di altre società del gruppo, in concorso con la predetta società, nei confronti delle società tedesche, e, in un caso, della medesima società italiana – Luogo in cui si è generato il danno, ossia quello di violazione degli obblighi informativi e di buona fede – Luogo in cui si è prodotto il danno, ossia quello della sede statutaria delle danneggiate – Localizzazione di entrambi i luoghi in Germania – Connessione tra tali azioni e quella di accertamento negativo per inadempimento contrattuale promossa dalla società italiana nei confronti delle società tedesche – Requisiti – Oggetto e titolo diversi, compatibilità e non subordinazione di una causa all'altra – Insussistenza – Rischio di decisioni incompatibili – Insussistenza – Possibile divergenza nella soluzione o potenziale idoneità dell'accoglimento di una di | |

| | |
|--|-----|
| esse a riflettersi indirettamente sull'altra – Assenza dei predetti requisiti – Connessione – Insussistenza – Artt. 2, 7 n. 2 e 8 n. 1 – Pretesa delle società tedesche nei confronti degli amministratori non riguardante decisione della società dagli stessi amministrata – Foro della sede – Irrilevanza – Azioni risarcitorie di natura extracontrattuale promosse da due amministratori della società italiana e/o di altre società del gruppo nei confronti delle società tedesche in relazione alla predetta diffamazione – Connessione tra tali azioni e quella per inadempimento contrattuale promossa dagli amministratori contro la società italiana – Insussistenza – Luogo del fatto generatore del danno – Germania – Luogo in cui si è prodotto il danno – Domicilio della persona fisica – Svizzera – Coincidenza del domicilio con il centro di interessi – Analoga azione risarcitoria promossa da un terzo amministratore domiciliato in Italia – Applicabilità: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 15 dicembre 2020 n. 28675 | 391 |
| <i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 29 – Litispendenza – Accertamento dei presupposti – Competenza del giudice del merito – Regolamento preventivo di giurisdizione – Art. 41 cod. proc. civ. – Inammissibilità – Art. 7 n. 1 [lett. b, primo trattino] – Azione per il pagamento del corrispettivo per la fornitura e l'installazione di una cucina industriale da consegnarsi in altro Stato membro – Contratto di compravendita di beni mobili fra due società inglesi – Luogo in cui i beni sono stati o avrebbero dovuto essere consegnati in base al contratto – Luogo di consegna nel Regno Unito – Azione proposta dalla società italiana cessionaria del credito – Irrilevanza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 21 dicembre 2020 n. 29179 | 408 |
| <i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 25 – Azione avente ad oggetto la responsabilità di un ente pubblico svedese per avere causato, a seguito dell'illegittima risoluzione di un contratto di appalto, originariamente aggiudicato alla società attrice e poi da quest'ultima ceduto a una società di scopo svedese controllata dalla stessa attrice, il fallimento di tale società di scopo e la conseguente escussione di una garanzia bancaria a prima richiesta a suo tempo emessa da una banca italiana a favore di una banca svedese e controgarantita dalla società attrice italiana – Clausola di proroga della giurisdizione esclusiva svedese contenuta nel contratto d'appalto – Inapplicabilità – Art. 7 n. 2 – Responsabilità extracontrattuale – Luogo in cui l'evento dannoso è avvenuto – Luogo in cui il fatto causale, generatore della responsabilità da delitto o da quasi delitto, ha prodotto direttamente i suoi effetti dannosi nei confronti della vittima immediata – Luogo in cui si è verificato il danno, in specie l'escussione della controgaranzia, sito in Italia: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 9 febbraio 2021 n. 3125 | 423 |
| <i>Rinvio</i> – Successione <i>mortis causa</i> di una persona con cittadinanza e domicilio inglesi, il cui patrimonio comprende beni immobili situati in Italia e vari beni mobili – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 46 – Legge nazionale del <i>de cuius</i> al momento della morte – Legge inglese – Norme di <i>common law</i> – Successione mobiliare – Legge del domicilio del <i>de cuius</i> – Legge inglese – Applicabilità – Successione immobiliare – <i>Lex rei sitae</i> – Beni immobili situati in Italia – Art. 13 comma 1 lett. b – Rilevanza del rinvio indietro – Legge italiana – Applicabilità: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 5 febbraio 2021 n. 2867 | 413 |

- Sentenze ed atti stranieri* – Sentenza iraniana di divorzio – Efficacia in Italia – Istanza di cancellazione della trascrizione nei registri dello stato civile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 64 comma 1 lett. *b* – Diritti essenziali della difesa – Principi fondamentali dell’ordinamento, anche relativi al procedimento formativo della decisione – Conformità – Verifica – Necessità – Art. 64 comma 1 lett. *g* – Limite dell’ordine pubblico – Richiamo ai principi fondamentali dell’ordinamento interno – Riferimento anche ai valori giuridici condivisi dalla comunità internazionale e alla tutela dei diritti fondamentali – Necessità – Sindacato sulla correttezza della soluzione adottata – Esclusione – Verifica della conformità della disciplina applicata rispetto a norme interne, benché imperative o inderogabili – Esclusione – Effetti del provvedimento straniero nell’ordinamento interno – Valutazione – Necessità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 14 agosto 2020 n. 17170 352
- Sentenze ed atti stranieri* – Sentenza brasiliana di adozione di minori nati in tale Stato – Efficacia in Italia – Procedimento di riconoscimento – Competenza – Adottanti cittadini brasiliani – Acquisizione della cittadinanza e della residenza italiane di uno degli adottanti successivamente alla pronuncia di adozione – L. 4 maggio 1983 n. 184 – Art. 29 ss. – Inapplicabilità – Competenza del tribunale per i minorenni – Insussistenza – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 41 comma 1 – Competenza della Corte di Appello – Sussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 26 novembre 2020 n. 26882 363
- Sentenze ed atti stranieri* – Lodo arbitrale pronunciato nel Sultanato dell’Oman nei confronti di una società italiana – Efficacia in Italia – Convenzione di New York del 10 giugno 1958 – Artt. IV e V – Onere della parte istante di produrre, in originale o in copia autentica, la sentenza delibanda e la convenzione scritta contenente l’assunzione dell’obbligo di deferire agli arbitri la risoluzione della controversia – Onere dell’opponente di provare l’eventuale invalidità della nomina degli arbitri o l’impossibilità di far valere le proprie difese – Art. 840 comma 3 n. 2 cod. proc. civ. – Opposizione al decreto di riconoscimento emesso dal Presidente della Corte di Appello – Atto di accesso all’arbitrato comunicato mediante posta elettronica a un soggetto che si afferma privo del potere di rappresentanza della società convenuta – Sottoscrizione della clausola compromissoria da parte di un soggetto che si afferma privo di procura – Prova del fatto che la società convenuta ha avuto la possibilità di difendersi nel procedimento arbitrale – Sussistenza – Ratifica dell’operato del rappresentante per fatti concludenti – Sussistenza – Asserita violazione di una particolare disposizione processuale, vigente nell’ordinamento straniero e applicabile nella fattispecie – Vizio del procedimento arbitrale – Impugnazione del lodo nell’ordinamento straniero – Necessità – Impossibilità di far valere la propria difesa nel procedimento arbitrale – Insussistenza – Asserita inidoneità del mezzo di comunicazione usato – Prova che questo, per sé o in ragione delle concrete modalità di impiego, non ha consentito al convenuto di venire tempestivamente a conoscenza del procedimento arbitrale o dei momenti essenziali del suo sviluppo – Onere della parte nei cui confronti è invocato il lodo – Sussistenza – Indagini svolte dal giudice della delibazione – Accertamento di fatto – Efficacia del lodo: *Corte di Cassazione*, ordinanza 30 novembre 2020 n. 27322 374
- Successione* – Successione *mortis causa* di una persona con cittadinanza e domicilio inglesi, che ha contratto matrimonio con una cittadina italiana in un momento

successivo alla redazione del testamento e il cui patrimonio comprende beni immobili situati in Italia e vari beni mobili – Revoca del testamento per successivo matrimonio del testatore – Qualificazione – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 15 – Interpretazione e applicazione del diritto straniero – Irrilevanza ai fini della qualificazione – Ricorso alla *lex fori* – Necessità – Questione in materia successoria – Art. 46 – Legge nazionale del *de cuius* al momento della morte – Legge inglese – Art. 13 – Rinvio – Norme di *common law* – Successione mobiliare – Legge del domicilio del *de cuius* – Legge inglese – Successione immobiliare – *Lex rei sitae* – Beni immobili situati in Italia – Art. 13 comma 1 lett. *b* – Rinvio indietro – Legge italiana – Scissione – Apertura di due successioni – Formazione di due masse ereditarie – Ambito di applicazione di ciascun statuto successorio – Vocazione e delazione ereditaria – Individuazione degli eredi – Determinazione dell'entità delle quote – Modalità di accettazione e pubblicità – Tutela dei legittimari: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 5 febbraio 2021 n. 2867

413

Trattati e norme internazionali generali – Convenzione di New York del 10 giugno 1958 per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze arbitrali straniere – Artt. IV e V – Lodo arbitrale pronunciato nel Sultanato dell'Oman nei confronti di una società italiana – Efficacia in Italia – Onere della parte istante di produrre, in originale o in copia autentica, la sentenza delibanda e la convenzione scritta contenente l'assunzione dell'obbligo di deferire agli arbitri la risoluzione della controversia – Onere dell'opponente di provare l'eventuale invalidità della nomina degli arbitri o l'impossibilità di far valere le proprie difese – Art. 840 comma 3 n. 2 cod. proc. civ – Opposizione al decreto di riconoscimento emesso dal Presidente della Corte d'appello – Atto di accesso all'arbitrato comunicato a mezzo posta elettronica a un soggetto che si afferma privo del potere di rappresentanza della società convenuta – Prova che questo, per sé o in ragione delle concrete modalità di impiego, non ha consentito al convenuto di venire tempestivamente a conoscenza del procedimento arbitrale o dei momenti essenziali del suo sviluppo – Onere della parte nei cui confronti è invocato il lodo – Sussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 30 novembre 2020 n. 27322

374

Trattati e norme internazionali generali – Norma consuetudinaria sull'immunità dalla giurisdizione – Controversia promossa dagli eredi dei passeggeri di una nave panamense naufragata durante la navigazione tra l'Arabia Saudita e l'Egitto contro la relativa società di classificazione e certificazione – Rinuncia all'immunità da parte del soggetto che, in concreto, abbia esercitato l'attività controversa – Inammissibilità – Rinuncia da parte di chi ne sia effettivamente titolare – Necessità – Rinuncia implicita – Proposizione di domande riconvenzionali subordinate ad eccezione preliminare di immunità – Non deducibilità della prima dalla seconda – Immunità funzionale dalla giurisdizione – Teoria dell'immunità ristretta – Artt. 24 Cost., 6 CEDU e 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Sostanza dell'attività sottesa alla controversia – Rilevanza – Natura pubblica del soggetto coinvolto nella lite – Irrilevanza – Atti *iure imperii* – Necessità – Attività genericamente statuali svolte da società private tramite designazione – Inapplicabilità dell'immunità – Convenzione della Nazioni Unite sul diritto del mare, conclusa a Montego Bay il 10 dicembre 1982 – Art. 94 – Convenzione di Londra del 1° novembre 1974 per la salvaguardia della vita umana in mare – Regole 3-1 della parte A-1 del cap.

II-1 e 6 della parte A del cap. I dell'allegato – Misure necessarie a salvaguardare la sicurezza in mare, quali quelle concernenti la costruzione, le attrezzature e la navigabilità delle navi – Obbligo di adozione da parte dello Stato di bandiera – Necessità delle predette misure per un efficace esercizio della giurisdizione (e del controllo) su questioni di carattere amministrativo, tecnico e sociale sulle navi – Certificato di sicurezza di una nave – Rilascio dello stesso sulla base della classificazione della nave effettuata da società scelta dall'armatore – Attestazione che la nave è progettata e costruita conformemente alle regole di classe fissate secondo i principi OMI – Distinzione tra attività di classificazione e certificazione anche se esercitate dalla stessa società (nel primo caso senza delega, nel secondo per delega) – Direttiva 2009/15/CE – Nave non battente bandiera di uno Stato membro dell'Unione europea – Non applicabilità della direttiva – Sedicesimo considerando – Approccio dell'Unione europea in relazione alla concessione dell'immunità funzionale in materia – Rilevanza della direttiva – Rilascio dei certificati obbligatori per la nave per conto dell'amministrazione – Attività delegate – Possibilità per gli Stati di riconoscere garanzie giuridiche e protezione giurisdizionale, incluse adeguate azioni di difesa, all'organismo riconosciuto, ai suoi ispettori o al suo personale tecnico – Immunità come prerogativa non delegabile degli Stati membri – Esclusione dell'immunità dalla predetta protezione – Artt. 5 e 386 cod. proc. civ. – Determinazione della giurisdizione italiana – Sezioni Unite della Corte di Cassazione come giudice del fatto – Esame delle risultanze degli atti emergenti dalla domanda giudiziale, come precisata, avuto riguardo alla *causa petendi* e al *petitum* sostanziale – Necessità – Poteri esorbitanti il mero svolgimento di attività tecnica disciplinata da regole e parametri normativi prestabiliti, come l'interpretazione dei requisiti necessari al rispetto delle predette misure – Competenza esclusiva dello Stato di bandiera – Conferimento dei predetti poteri alla società di classificazione e certificazione – Assenza – Insussistenza dell'immunità ai sensi dell'art. 94 della convenzione di Montego Bay e delle predette regole 3-1 e 6 dell'allegato alla convenzione di Londra: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 10 dicembre 2020 n. 28180

377

GIURISPRUDENZA DELL'UNIONE EUROPEA

Diritto della concorrenza – Art. 101 TFUE – Intesa restrittiva della concorrenza – Terzi che hanno concesso sovvenzioni agli acquirenti sul mercato interessato da tale intesa – Importo di tali sovvenzioni più elevato di quanto non sarebbe stato in assenza dell'intesa – Danno consistente nell'impossibilità di utilizzare la differenza ad altri fini più lucrativi – Diritto di chiederne il risarcimento ai cartellisti – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 12 dicembre 2019 nella causa C-435/18

447

Libertà di prestazione dei servizi – Distacco transfrontaliero di lavoratori – Direttiva 96/71/CE del 16 dicembre 1996 – Art. 1 par. 3 lett. a – Ambito di applicazione – Impresa stabilita in uno Stato membro – Lavoratori dipendenti della stessa o messi a sua disposizione da un'impresa stabilita nello stesso Stato membro – Fornitura di servizi di bordo, di pulizia o di ristorazione per i passeggeri a favore di un'impresa stabilita in un altro Stato membro e contrattualmente collegata a un operatore ferroviario stabilito nello stesso Stato membro – Servizi effettuati in treni internazionali che attraversano quest'ulti-

| | |
|--|-----|
| mo Stato – Esecuzione di una parte rilevante del lavoro inerente a tali servizi nel territorio del primo Stato membro ove i lavoratori iniziano o terminano il loro servizio – Applicabilità della suddetta direttiva – Esclusione: <i>Corte di giustizia</i> , 19 dicembre 2019 nella causa C-16/18 | 448 |
| <i>Proprietà intellettuale</i> – Disegni e modelli comunitari – Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001 – Art. 90 par. 1 – Misure provvisorie o cautelari – Tribunali degli Stati membri competenti a ordinarle in relazione a un disegno o modello nazionale – Competenza a ordinarle in relazione a un disegno o modello comunitario – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 21 novembre 2019 nella causa C-678/18 | 448 |
| <i>Protezione dei consumatori</i> – Regolamento (UE) n. 260/2012 del 14 marzo 2012, che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e gli addebiti diretti in euro – Art. 9 par. 2 – Pagamento mediante addebito diretto denominato in euro effettuato attraverso lo schema di addebiti diretti istituito a livello di Unione europea (addebito diretto SEPA) – Clausola contrattuale che lo esclude qualora il pagatore non abbia il proprio domicilio nello stesso Stato membro in cui il beneficiario ha stabilito la sede delle sue attività – Contrarietà alla suddetta disposizione – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 5 settembre 2019 nella causa C-28/18 | 449 |
| <i>Regolamento (CE) n. 4/2009</i> – Art. 3 lett. <i>b</i> – Competenza giurisdizionale – Foro della residenza abituale del creditore di alimenti – Ente pubblico che abbia versato somme in luogo di alimenti a favore di un creditore di alimenti – Sua surroga nei diritti di quest’ultimo nei confronti del debitore di alimenti – Invocabilità del suddetto foro – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 17 settembre 2020 nella causa C-540/19 | 433 |
| <i>Regolamento (UE) n. 1259/2010</i> – Art. 10 – Applicazione eccezionale della <i>lex fori</i> – Presupposti – Interpretazione restrittiva – Unicamente le situazioni in cui la legge straniera applicabile non prevede il divorzio in alcuna forma: <i>Corte di giustizia</i> , 16 luglio 2020 nella causa C-249/19 | 439 |
| <i>Regolamento (UE) n. 650/2012</i> – Art. 3 par. 1 lett. <i>a</i> – Nozione di «successione con implicazioni transfrontaliere» – Defunto residente in uno Stato membro al momento del decesso, ma cittadino di un altro Stato membro con il quale non aveva interrotto i suoi legami – Beni ereditari situati nel secondo Stato – Eredi residenti in entrambi gli Stati – Situazione rientrante nella suddetta nozione – Ultima residenza abituale del defunto da individuarsi all’interno di uno solo dei suddetti Stati membri – Art. 3 par. 2 di detto regolamento – Notai lituani – Rilascio di un certificato successorio nazionale – Esercizio di funzioni giudiziarie – Esclusione – Loro qualificazione come «organi giurisdizionali» ai sensi di tale disposizione – Condizione – Attività su delega o sotto il controllo di un’autorità giudiziaria: <i>Corte di giustizia</i> , 16 luglio 2020 nella causa C-80/19 | 437 |
| <i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 7 n. 2 – Illeciti civili dolosi o colposi – Veicoli che il costruttore abbia illegalmente equipaggiati, in uno Stato membro, di un software che manipola i dati relativi alle emissioni dei gas di scarico – Danno lamentato da coloro che abbiano acquistato tali veicoli presso un soggetto terzo in un altro Stato membro – Luogo in cui si è concretizzato il | |

| | |
|--|-----|
| danno – Stato membro in cui il bene è stato acquistato: <i>Corte di giustizia</i> , 9 luglio 2020 nella causa C-343/19 | 441 |
| <i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 1 par. 1 – Ambito materiale di applicazione – Nozione di «materia civile e commerciale» – Azione giudiziaria promossa dalle autorità di uno Stato membro contro professionisti stabiliti in un altro Stato membro – Domanda principale – Accertamento di violazioni configuranti pratiche commerciali sleali asseritamente illecite e ordine di cessazione delle stesse – Domande accessorie – Misure di pubblicità e irrogazione di una penalità – Rientra nella suddetta nozione: <i>Corte di giustizia</i> , 16 luglio 2020 nella causa C-73/19 | 443 |
| <i>Regolamento (UE) 2015/848</i> – Art. 3 par. 1, primo e quarto comma – Competenza internazionale – Apertura di una procedura di insolvenza – Debitore persona fisica che non esercita un’attività imprenditoriale o professionale indipendente – Centro dei suoi interessi principali – Presunzione relativa a favore della residenza abituale – Unico bene immobile di tale debitore situato al di fuori dello Stato membro in cui egli risiede abitualmente – Idoneità a confutare detta presunzione – Esclusione: <i>Corte di giustizia</i> , 16 luglio 2020 nella causa C-253/19 | 445 |
| <i>Trattamento dei dati personali</i> – Direttiva 2002/58/CE del 12 luglio 2002, relativa alla vita privata e alle comunicazioni elettroniche – Artt. 2 lett. <i>f</i> e 5 par. 3 – Direttiva 95/46/CE del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati – Art. 2 lett. <i>b</i> – Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Artt. 4 n. 11 e 6 par. 1 lett. <i>a</i> – Archiviazione di informazioni o accesso a informazioni già archiviate nell’apparecchiatura terminale dell’utente di un sito Internet attraverso cookies – Autorizzazione mediante una casella di spunta preselezionata che l’utente deve deselezionare al fine di negare il proprio consenso – Valida espressione del consenso ai sensi delle suddette disposizioni – Esclusione – Natura di dati personali, ai sensi della direttiva 95/46/CE e del regolamento (UE) 2016/679, delle informazioni archiviate o consultate – Irrilevanza: <i>Corte di giustizia</i> , 1° ottobre 2019 nella causa C-673/17 | 449 |

DOCUMENTAZIONE

| | |
|--|-----|
| Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n. 91 recante nuove norme sulla cittadinanza (L. 18 dicembre 2020 n. 173) | 450 |
| Modifiche al codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (D.lgs. 26 ottobre 2020 n. 147) | 451 |

NOTIZIARIO

| | |
|--|-----|
| E. BARGELLI, A. DUTTA, F. TREMOSA, The European Law Institute’s Project “The Concept and Role of ‘Court’ in Family and Succession Matters”: An Outline | 451 |
|--|-----|

| | |
|---|-----|
| <i>Dalla pratica legislativa, giudiziaria e internazionale. Trattati internazionali entrati in vigore per l'Italia (secondo i comunicati apparsi nella Gazzetta Ufficiale dal 24 febbraio 2021 al 10 maggio 2021) – Proposta di regolamento recante norme armonizzate in materia di intelligenza artificiale – Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale – Comunicazione della Commissione relativa al piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali – Strategia dell'Unione europea sui diritti dei minori – Risposta scritta della Commissione europea a un'interrogazione parlamentare sul certificato successorio europeo – Doveri di diligenza e responsabilità delle imprese – Ordinanza del Tribunale per i minorenni di Firenze sulla legittimità costituzionale della norma italiana che esclude i single dall'adozione internazionale</i> | 465 |
|---|-----|

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

| | |
|---|-----|
| J. HÖRNLE, <i>Internet Jurisdiction: Law and Practice</i> (C.M. Mariottini) | 483 |
| <i>Libri ricevuti</i> | 483 |